

## Un medico in Sierra Leone. L'esperienza di De Julis

Una scelta istintiva, per dare una mano a colleghi che si trovano in estrema difficoltà e che già normalmente lavorano in condizioni di precarietà e di povertà. Così Stefano De Julis, anestesista-rianimatore dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, motiva la scelta, assunta nel giro di 48 ore, di andare in forza ad Emergency in Sierra Leone, per fornire assistenza ai 500 feriti, per lo più ustionati, coinvolti nello scoppio di una cisterna.

Partito l'11 novembre e rimasto una decina di giorni, il dottor De Julis, dirigente medico della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione 1 del Policlinico diretta dal professor Massimo Girardis, ha fatto parte della task force italiana composta da 2 chirurghi plastici, 2 rianimatori e 2 operatori del Dipartimento di Protezione civile. Classe 1984, originario di Corridonia, ma specializzato in UniMoRe, il dottor De Julis è stato assunto di ruolo nel 2019. "Volevo restituire idealmente quello che noi come Servizio abbiamo ricevuto l'anno scorso durante l'e-

mergenza Covid grazie a colleghi anestesisti esterni all'azienda che sono venuti a darci un aiuto per tirare il fiato".

Ciò che il dottor De Julis ha portato con sé è stata l'esperienza di anestesia di chirurgia addominale maggiore



dei trapianti e di gestione pazienti critici anche in shock settico, di cui Modena è centro eccellenza. "Di fatto il contributo più importante che potevamo portare, oltre al trattamento dei pazienti in loco, era la formazione medica per questi casi critici e urgenti al personale medico del posto".

L'immagine più toccante che il medico porterà con sé sarà quella di due gemelle che erano molto impauri-

te dalle medicazioni delle ustioni. "Erano abituate a sedazioni leggere e anche in questo caso temevano il dolore fisico. Le abbiamo convinte e fidarsi e quando si sono risvegliate erano stupite quanto grate del fatto che non si fossero accorte di nulla. Situazioni all'apparenza di "poco significato" come queste vogliono dire moltissimo per noi e per i pazienti stessi".

Il professor Massimo Girardis ha commentato: "La cosa importante e di maggiore soddisfazione per me come direttore non è solo il fatto che Stefano ha accettato subito, ma anche che il resto dell'Equipe medica si sia resa subito disponibile a coprire tutti i suoi turni di lavoro. Encomiabile lui a dare disponibilità ma bravissimi anche i colleghi. La sentiamo quasi una missione di gruppo e questo mi rende orgoglioso della nostra squadra".

Alessandra Ferretti



scansiona e guarda

## L'Ospedale di Baggiovara diventa il set di un film



Lo scorso 9 dicembre l'Ospedale Civile di Baggiovara è diventato per un giorno il set per le riprese di un cortometraggio. Il film racconta la storia di Alessia Bellino, ragazza modenese colpita all'improvviso da encefalite autoimmune, e seguita proprio dall'equipe della Neurologia diretta dal prof. Stefano Meletti. Il cortometraggio dal titolo "Il buio e la luce" è prodotto da ProgettArte in collaborazione con Maria Rita Storti e parte dalla storia di Alessia, raccontata nel volume Dalla Corsia alla Corsa (Progettarte 2021), sceneggiato dall'autore e regista Francesco Zarzana. La storia di Alessia può far conoscere non solo questa malattia ma può essere di ausilio e speranza a quanti ne sono affetti e alle rispettive famiglie. Il cortometraggio - che oltre all'Ospedale Civile vede come location il Parco Ferrari e tanti angoli del nostro centro storico - verrà ufficialmente presentato in anteprima a Modena, all'inizio di giugno 2022, al Buk Film Festival ai primi di giugno 2022 e sarà in seguito iscritto ai più importanti festival internazionali. A interpretare Alessia è stata la nota attrice francese Manon Elezaar che ha accettato con entusiasmo questo ruolo, ritenendolo un utile "servizio". Un'altra attrice francese - Mathilde Mosnier - ha prestato il volto all'infermiera mentre l'attore Fabrizio Coniglio ha vestito i panni il medico che l'ha avuta in cura. Il progetto è stato presentato nella mattina del 9 dicembre in Sala Vecchiate, nel corso di una conferenza stampa, alla presenza della Direzione e dei sanitari.



La troupe del film con il personale



Newsletter dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena

Anno 5  
Numero 3  
Dicembre 2021

Aut. Trib. Modena del 8.1.2004 n.1694

# La forza della condivisione

Gli auguri di NEK "Buon Natale a sanitari e pazienti, l'empatia vince sempre"



## Ivana D'Imporzano, una carriera a parlare di sanità

Con grande emozione ho potuto intervistare Ivana D'Imporzano, volto conosciutissimo della televisione e dell'informazione sulla salute. Nata a Marola, nel Golfo della Spezia, quarant'anni fa si è trasferita a Modena. Come giornalista ha mosso i primi passi, nella redazione di Telesar, dove ha condotto il primo telegiornale locale; ad Antenna 1, oltre al TG, ha ideato e condotto la prima trasmissione di medicina che si intitolava Videoclinica. Ha, però, legato il suo nome soprattutto a TRC, dove ha lavorato per oltre 30 anni. Qui oltre a essere tra le voci del TG quotidiano, è stata ideatrice e curatrice del programma di informazione socio-sanitaria "Obiettivo salute". Ha ricevuto il Premio "Profilo donna", il Premio giornalistico nazionale "Padre Adani" e nel 2017 il riconoscimento "Personaggio dell'anno Anaa Assomed". La sua passione per la salute è nata da un'esperienza dell'infanzia, quando uno zio morì a soli 27 anni e lei, a quattro anni, sentì il bisogno di aiu-

tare sua nonna. "Io sto bene quando gli altri stanno bene" ha confidato, raccontando come durante le riprese per le sue trasmissioni si è sem-



pre immedesimata da un lato, nel paziente e dall'altro, nei panni dei chirurghi, anestesisti, infermieri. "È l'equipe che il valore aggiunto. Non l'io, ma il noi: raccontare questo lavoro è stato sempre il mio obiettivo. Trasmettere agli altri ciò che la vita ci ha dato, vuol dire essere veri nella vita". Questo modo di raccontare traspare dalle trasmissioni di Ivana che raccomanda "Non bisogna andare in onda a tutti i costi, perché non è deontologico. Quando parliamo di Salu-

te, dobbiamo trasmettere le notizie verificate e affidarci ai veri esperti del settore senza voler andare in onda a tutti i costi". Nell'intervista che ci ha concesso - disponibile in versione integrale sul canale di YouTube aziendale - Ivana racconta tanti aneddoti indelebili della sua esperienza quarantennale in giro per il mondo a raccontare la salute. Una passione che non è finita: "Continuo ad occuparmi di Salute. Collaboro con Profilo Donna, una rivista distribuita in tutta Italia e all'estero, con Arte di Vivere a Modena e con Contromano rivista nazionale dei pensionati della CISL". Infine, Ivana ha voluto salutare tutti i nostri lettori: "Auguro un Buon Natale e un 2022 sereno a tutti voi. Un grazie per tutto il personale: grazie per tutto ciò che fate, giorno e notte, grazie per esserci!" ha concluso Ivana.

Gabriele Sorrentino



scansiona e guarda

### In primo piano

Il Centro Oncologico compie vent'anni  
pagina 3

Nominati tre nuovi direttori di Struttura Complessa | pagina 3  
Spieghiamo il "lavoro agile" | pagina 3

### Visti da noi

Intervista a Ivana D'Imporzano.  
Una carriera a parlare di sanità | pagina 4

Intervista al dott. De Julis  
Un medico in Sierra Leone | pagina 4

### Iniziative

Gli auguri di Nek | pagina 2

La magia dei colori. I bambini fanno gli auguri ai pazienti ricoverati | pagina 2

L'Ospedale di Baggiovara diventa il set di un film | pagina 4



**Claudio Vagnini**  
Direttore Generale



**Luca Sircana**  
Direttore Saniatrio



**Lorenzo Broccoli**  
Direttore Amministrativo

## L'Augurio di Buone Feste della Direzione Generale: "Cerchiamo la Serenità anche in questi giorni complessi"

Un augurio di Buone Feste corale. Questo è il senso del messaggio che Claudio Vagnini, Luca Sircana e Lorenzo Broccoli hanno voluto registrare e diffondere a tutti i nostri professionisti. Un augurio di serenità e un ringraziamento a tutto il personale, sanitario e tecnico-amministrativo per l'impegno di questi mesi nel fronteggiare la pandemia di Sars-Cov2.



scansiona e guarda

## La magia dei colori a Natale: i bambini fanno gli auguri ai pazienti

La Magia dei Colori illumina per il terzo anno consecutivo i reparti degli ospedali modenesi. Più di 350 bimbi hanno realizzato oltre 500 piccoli manufatti che sono stati imbustati e consegnati ai pazienti ricoverati. La consegna avviene tramite il personale infermieristico dei reparti.



Al progetto hanno aderito le scuole dell'Infanzia Madonna della Neve di Corlo, Fondazione Coccapani Fiorano, Scuola dell'infanzia e Primaria Paritaria "San Giuseppe" di Sassuolo, il Servizio Educativo 0/6 "Il Girotondo", Fondazione Scuola dell'Infanzia A. M. Bertacchini - M. Borghi di Maranello, Scuola dell'Infanzia Madonna della Neve di Corlo, Scuola d'Infanzia Luigi Coccapani Fiorano.

L'iniziativa ha visto il patrocinio dei comuni di Formigine, Fiorano, Maranello e Sassuolo ed è stata coordinata dal Servizio Comunicazione e Informazione dell'AOU in collaborazione con la DPS, le associazioni di volontariato del

CCM AOU e con il determinante contributo dell'insegnante Maria Del Prete della Scuola San Giuseppe di Sassuolo. All'interno di ogni busta il paziente troverà un disegno a tema natalizio realizzato da un bimbo di età compresa tra i 3 e i 6 anni e una cartolina di auguri a firma dell'Azienda e degli enti coinvolti. Le maestre hanno guidato i piccoli con lavori individuali e

di gruppo e attraverso letture di storie e di leggende natalizie. Il focus del lavoro è stato centrato sul concetto di solidarietà dedicando un pensiero all'Altro in difficoltà, arricchendo la conoscenza della cultura e della tradizione di questo particolare momento dell'anno. Ogni disegno è unico e originale e nessuna busta è uguale perché tutti i disegni sono diversi e raffigurano il tema del Natale attraverso gli occhi e l'animo dei piccoli. Un piccolo dono per rallegrare il Natale dei pazienti ricoverati.



**Paolo Barbieri**

Responsabile Servizio Comunicazione e Informazione

## Tre nuovi Direttori



**Antonio Colecchia**  
Direttore Gastroenterologia Policlinico

Foggiano, 63 anni, si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva presso l'Università degli Studi di Bologna. Esperto in malattie epatobiliari, in particolare epatopatie croniche avanzate con management dei pazienti cirrotici nelle fasi pre e post trapianto di fegato.



**Gabriele Donati**  
Direttore Nefrologia e Dialisi Policlinico

Riminese, 51 anni, si è laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Nefrologia all'Università di Bologna. L'attività clinica si è svolta principalmente in ambito dialitico e trapiantologico. Ha sviluppato originali progetti rivolti alla modernizzazione delle tecniche dialitiche con lo studio di nuove membrane e la messa a punto di innovativi dializzatori.



**Daniele Marchioni**  
Direttore Otorinolaringoiatria Policlinico

Modenese, 53 anni, si è formato in UMIMORE e al Policlinico. Ha diretto l'Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Verona. Esperto di chirurgia microscopica ed endoscopica esclusiva nei distretti della base cranica ed orecchio e di chirurgia oncologica maggiore della testa e del collo. Ha grande esperienza nel trattamento chirurgico dei tumori maligni complessi del collo, della laringe della parotide e del naso.



**Monica Cagarelli**  
Responsabile Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Relazioni Sindacali

Abbiamo incontrato Monica Cagarelli, Responsabile del Servizio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Relazioni Sindacali e coordinamento nell'attuazione delle politiche del personale che ci ha parlato dell'esperienza del lavoro agile e dei suoi sviluppi futuri. L'intervista integrale è disponibile attivando il QR-Code. "Si è trattato di una scelta obbligata durante la fase emergenziale, quale misura di contenimento della diffusione del virus Sars-CoV 2 e che noi abbiamo attivato dopo un'attenta mappatura delle attività". La maggior parte del lavoro agile è stata possibile per le attività prettamente amministrative. Sono stati così autorizzati, fin da inizio 2020 circa 280 smart working, arrivati a 358 a marzo 2021. "Nel complesso

## Spieghiamo il "lavoro agile"

esperienza positiva. Raggiunti gli obiettivi, l'Azienda vuole fare tesoro dell'esperienza maturata nel periodo di massima emergenza".

Già la riforma Madia, nel 2017, aveva disciplinato il lavoro agile e i relativi adempimenti necessari alla sua attuazione. "Adesso è ancora vigente la normativa Madia che disciplina il lavoro agile. Nel frattempo, il DM 8 ottobre 2021 ha previsto il rientro in presenza dei dipendenti pubblici, in considerazione delle condizioni di sicurezza legate al green pass, per ridare un senso di normalità". Il decreto consente di continuare con l'utilizzo di smart working in presenza di alcune condizioni: non ci siano arretrati, stipula accordo individuale tra il singolo dipendente e il proprio responsabile. La validità di questo contratto è legata all'introduzione nei prossimi contratti collettivi di una nuova disciplina del lavoro agile.

"Nello scorso luglio abbiamo adottato il POLA, sezione della Performance, piano organizzativo del lavoro agile: nuova filosofia manageriale

che si fonda sulla restituzione ai lavoratori di flessibilità ed autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare a fronte di una responsabilizzazione sui risultati. Questo documento è stato condiviso con le OO.SS., gli Organismi Paritetici e CUG (complessivi 12 incontri). Tale piano di natura organizzativa non poteva essere, tuttavia, uno strumento sufficiente per la gestione del lavoro agile. Quindi, è stato adottato, nello scorso mese di novembre, il regolamento per lo svolgimento del lavoro agile". L'Azienda ha predisposto anche un'indagine questionaria rivolta a tutti i dipendenti (anche non in smart), che ha rivelato un livello di soddisfazione di oltre il 90%. "Adesso abbiamo quindi delle regole che prima non c'erano. E questo è il valore aggiunto". Ha concluso la dottoressa Cagarelli.

**Gabriele Sorrentino**



scansiona e guarda

## Il Centro Oncologico compie vent'anni

Sabato 18 dicembre il Centro Oncologico Modenese ha compiuto 20 anni. Era, infatti, il 18 dicembre 2001 quando il cantiere fu completato e mise la nuova struttura a disposizione della cittadinanza. Due anni dopo, il 1° febbraio 2003, alla presenza di Romano Prodi, allora Presidente della Commissione Europea, il Centro Oncologico Modenese venne intitolato a Pier Camillo Beccaria, Sindaco di Modena dal 1992 al 1994, la cui morte ebbe un ruolo fondamentale nella raccolta fondi che portò alla realizzazione della struttura.



Modena ha radici antiche e solide. L'incontro è stato aperto dal saluto delle autorità: il Direttore Generale Claudio Vagnini, il Magnifico Rettore Carlo Adolfo Porro, il Sindaco

di Modena Gian Carlo Muzzarelli, l'Onorevole Beatrice Lorenzin, l'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia - Romagna Raffaele Donini, il Presidente della Regione Stefano Bonaccini. Toccante il ricordo di Beccaria portato da Lorenza Bolelli, che ha ricevuto dal Presidente di Facoltà, Giorgio De Santis, un premio alla memoria del Sindaco scomparso. È stata poi la volta dei clinici: Giuseppe Longo, Direttore del Dipartimento di Oncologia ed Ematologia, Mario Luppi, Direttore di Ematologia, Massimo Dominici, Direttore dell'Oncologia tracciare un bilancio e parlare del futuro. Nel corso della giornata sono stati conferiti attestati di benemerita alle Associazioni di Volontariato, al personale infermieristico, al personale di laboratorio, ai farmacisti, al personale amministrativo, ai direttori di dipartimento del passato.



**Alessandra Ferretti**



scansiona e guarda

## Ho mantenuto una promessa

Lunedì 20 dicembre in Aula Magna al Centro Servizi UNIMORE, NEK ha voluto incontrare i professionisti per augurare loro Buone Feste, nell'ambito del tradizionale evento di auguri della Direzione generale, insieme al Magifico Rettore. Il cantautore sassolese ha omaggiato la platea con alcuni successi e ha raccontato la sua esperienza come paziente. L'augurio di Nek è giunto anche ai pazienti ricoverati in quanto l'evento - organizzato dal Servizio Comunicazione e Informazione - è stato trasmesso in diretta, gratuitamente, sul circuito televisivo interno dell'Azienda, sia al Policlinico, sia all'Ospedale Civile.



"Ho voluto onorare una promessa" ha affermato l'artista, dialogando con il Direttore della Chirurgia della Mano, dottor Roberto Adani e ha aggiunto: "Desidero fare una dedica a tutti quelli che attraversano un brutto momento. Sappiamo quanto sia importante la salute. Il dolore, infatti, ci fa capire quali sono le cose più importanti della vita: il supporto degli altri, l'empatia del personale sanitario. Per questo motivo auguro a tutti quelli che si trovano in difficoltà di trovare la forza per ricominciare".



foto Marisa Mancini